

Partecipare alla prossima fase dell'Open Space Pratello ?

La situazione era assolutamente prevedibile. Che si fa quando t'invitano? Rifiutare è maleducato, accettare potrebbe essere ingenuo.

Un'incursione nella letteratura.

1. Il 2 maggio 1285, il faentino Alberigo de' Manfredi invitò a cena due parenti con cui era in discordia. Mangiarono, bevvero, chiacchierarono delle loro cose. Finché l'ospite comandò la frutta. Era il segnale convenuto per i suoi guardaspalle, che entrarono in sala e assassinarono i due ingenui. Vero è che Dante mette Alberigo nell'Inferno, dove lo incontra al canto XXXIII. Ma non credo che ciò gratifichi in qualche modo le anime degli altri due.

2. Per festeggiare l'ultimo dell'anno 1592, Cesare Borgia invitò a Senigallia quattro ex nemici con intenti rappacificatorii. Mangiarono, brindarono e si diedero pacche sulle spalle. I quattro non poterono raccontarla a nessuno. All'alba di capodanno erano stecchiti. Ne parla Niccolò Machiavelli in una sua opera minore intitolata: "Del modo tenuto dal duca Valentino nell'ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, messer Pagolo e il duca di Gravina Orsini".

La morale.

Incontri del genere vanno fatti in campo neutro. Ma lo accetterebbero quelli dell'OSP? Se lo accettano, ammettono implicitamente di essere parte e non i mediatori neutrali fra parti.

Un luogo di confronto a livello istituzionale esiste. Ed è una commissione del consiglio comunale, una o più in seduta congiunta. In cui gli invitati, tutti sul medesimo piede di parità, possono dire la loro, restituendo la funzione di mediare e decidere a chi istituzionalmente ne è detentore: il consiglio comunale. Là dove si tratta di soggetti senza definizione pubblica e istituzionali, non è accettabile che il peso di ciascun soggetto venga definito se non nell'ambito di una valutazione quantitativa di rappresentanza. Peso che non comporta in realtà alcun obbligo rigido per l'istituzione che decide, ma che è pur sempre un metro di valutazione. Voglio dire che non può essere ininfluenza il fatto che un comitato porti 500 firme e un altro 40. Che un'associazione rappresenti X residenti e l'altra Y operatori economici. Che un documento sia stato firmato da N residenti o da M city users.

Allora che si fa? Si va o non si va? Si va a una riunione di commissione consigliare, non ad incontri separati. Poi si può vedere se qualche consigliere è in grado o ha voglia di presentare un'interrogazione in merito agli euro spesi per questa storia.

Ragionamento incompleto, ma è un tassello.

Alla prossima